

della vita in comune; la seconda contiene una storia della filosofia sociale e la terza espone i principali tratti di un sistema di filosofia sociale. La edizione francese si limita alla prima e all'ultima parte e rinvia a più tardi la pubblicazione della seconda che ha carattere storico. Il libro dello Stein dimostra nel suo autore una larga cultura e riesce utile perchè riassume molte teorie e tendenze sui principali fatti sociali e fornisce molte utili indicazioni a chi voglia studiare questo e quell'argomento che si riannodi alla questione sociale. Ma dal punto di vista economico non offre nulla meritevole di particolare menzione, e da quello filosofico si limita a sostenere una specie di socialismo giuridico, per usare la espressione che fu già in voga da noi. Ad ogni modo il lettore potrà vedere trattate nello studio dello Stein con molta dottrina filosofica questioni sociali contemporanee, che non è possibile passare sotto silenzio. Per questo segnaliamo il libro dello Stein, sebbene esorbiti dal campo puramente economico.

John Jay Knox. — *A history of banking in the United States.* New York, Bradford Rhodes and Co. 1900, pag. xxii-880.

L'Autore non ha avuto la consolazione di vedere ultimata questa sua storia delle banche negli Stati Uniti. Egli veramente ha scritto soltanto la prima parte, ossia poco più di trecento pagine che trattano delle banche e dei banchieri sotto il regime delle leggi federali; la seconda parte dedicata alle banche sotto il regime delle leggi dei singoli Stati è stata scritta sulle note dello stesso Knox da un gruppo di uomini particolarmente competenti nella storia delle banche degli Stati formanti la Confederazione americana del Nord. Abbiamo ad ogni modo una eccellente storia bancaria degli Stati Uniti, sul cui interesse sarebbe superfluo insistere, perchè è noto che nessun paese al mondo può eguagliare gli Stati Uniti nel numero delle banche o nella varietà dei sistemi bancari. Tutte le teorie furono applicate e nell'uno o nell'altro periodo storico si possono trovare molti preziosi insegnamenti. La narrazione storica procede in modo chiaro e ordinato, abbondano i dati statistici e le informazioni legislative, così che il volume del Knox sarà sempre consultato con profitto da chi vuol conoscere le vicende bancarie degli Stati Uniti.

Dr. Robert Pöhlmann. — *Geschichte des antiken Kommunismus und Sozialismus.* — 2° volume. Monaco, C. H. Beck 1901, pag. xi-617.

Il valente autore dello studio sulla economia fiorentina nel rinascimento ha pubblicato il secondo volume della sua dottissima *Storia dell'antico comunismo e socialismo.* Abbiamo quindi la fine dello studio sul socialismo nella Grecia e quello su Roma.

La parte maggiore di questo volume è dedicata alla democrazia sociale in Grecia, e si può dire che l'autore ha fatto qui una delle più acute e interessanti analisi del socialismo antico. Lo studio della rivoluzione sociale a Sparta e delle condizioni sociali di Roma, e del resto tutti i capitoli dell'opera del Pöhlmann sono

assai suggestivi e istruttivi ed è desiderio veramente giustificato che questa bella opera sia tradotta in italiano e letta e criticamente analizzata anche nel nostro paese.

Rivista Economica

L'industria del bestiame in Italia — Il marchio sui metalli preziosi — Le riforme finanziarie del Portogallo.

L'industria del bestiame in Italia. — È stato distribuito ai membri del Parlamento il progetto sulla polizia sanitaria degli animali, che l'on. Carcano ha calcolato su quelli già presentati dagli on. Guicciardini e Fortis, con aggiunte e varianti suggerite dagli elementi che raccolsero le Commissioni parlamentari, le quali esaminarono i due disegni precedenti.

La necessità di una legge di polizia veterinaria, diretta ad infrenare e spegnere le malattie infettive non ha bisogno di essere dimostrata. Basterebbe l'incremento preso dall'allevamento e quindi dalla produzione e dal commercio del bestiame in Italia, per indurre il Parlamento a sollecitare, senza perdersi in quisquiglie, l'approvazione del nuovo progetto.

Per ora ci limitiamo a riassumere alcune cifre statistiche, che dimostrano come l'industria del bestiame in Italia rappresenti una ricchezza, quali da pochi si suppone.

Tranne negli ovini, tutte le altre specie di bestiame sono notevolmente aumentate. Ecco le cifre attuali:

cavalli.....	num.	720,000
asini.....	»	1,000,000
muli e condotti ..	»	300,000
bovini.....	»	5,000,000
ovini.....	»	6,000,000
caprini.....	»	1,800,000
suini.....	»	1,800,000

Queste sono le quantità approssimative, il cui valore è stimato a due miliardi e 200 milioni.

Secondo i calcoli del ministero, in 20 anni si sarebbe avuto un incremento di 400,000, il quale, date le condizioni della nostra penisola, è suscettibile di notevole progresso.

La rendita lorda (carne, ossa, lana, latte, pelli, lavoro) si può calcolare in 1200 milioni all'anno — forse più, non meno di certo.

Il valore delle nostre esportazioni è pure aumentato, sebbene lentamente.

Nel 1899, secondo i dati delle dogane, si sono esportate all'estero le seguenti quantità:

cavalli	n.	1,981	L.	990,300
muli	»	7,852	»	5,103,800
asini	»	2,554	»	255,000
bovini	»	40,143	»	15,204,170
ovini e caprini	»	36,603	»	548,026
suini	»	73,891	»	5,380,750

In totale: 27 milioni, circa.

Come si vede si tratta di una notevole ricchezza che merita di essere tutelata, e la prima tutela consiste nell'igiene, mezzo di conservazione e fonte di sviluppo.

Il marchio sui metalli preziosi. — Riferiamo le disposizioni principali del disegno di legge, davanti alla Camera, circa il marchio sui metalli preziosi.

I primi quattro articoli prescrivono che *tutti* i lavori d'oro e d'argento, per poter essere smerciati o posti in vendita, devono essere muniti del marchio che ne attesti l'autenticità, la finezza, o, per dir meglio, i titoli legali.

Questi titoli sono tre, tanto per i lavori d'oro quanto per quelli d'argento, e cioè: